

PALLANUOTO **◆** Vinse lo scudetto '81

Malore fatale sulla neve Addio Di Fiore Bogliasco piange *La figlia ieri in vasca*

Proprio alla vigilia del via degli Europei la pallanuoto ligure è stata sconvolta da una notizia tremenda. Stefano Di Fiore, 60 anni, è morto, stroncato da un malore, sulle nevi della Valle d'Aosta. Di Fiore, classe 1951, amava lo sport e si era concesso un week-end sugli sci in compagnia di un suo vecchio compagno di successi pallanuotistici: Gianni Bormida. Appena uscito da una baita per riprendere la discesa, si è accasciato, senza più riprendersi.

Di Fiore lascia la moglie e la figlia Lorenza, che domenica prossima compirà 26 anni e dal padre ha ereditato la passione per la pallanuoto. Ignara della tragedia familiare, ieri è scesa in vasca con le compagne del Bogliasco nel match di esordio di serie A2, vinto sulla Fiorentina per 12 a 7.

Personaggio popolarissimo, Di Fiore apparteneva ad una famiglia di sportivi autentici, legata principalmente alla Sportiva

Quarto. Alla vela, praticata dalle sorelle, ha preferito la waterpolo, diventando uno dei giocatori più noti ed apprezzati nel pianeta ligure.

Duratura la sua milizia nelle file del Nervi, ma è a Bogliasco che ha firmato la pagina più luminosa della sua carriera, vincendo lo scudetto del 1981 nella squadra allenata dal mitico Vio Marciani e forte di un fuoriclasse come Eraldo Pizzo, Gianni Fossati, Paolo Ragosa, Collina e il portiere Alberto Alberani.

Proprio il Caimano è stato tra i primi, ieri, a sapere la tragica notizia. «Stefano - rammenta - era un ragazzo eccezionale, sempre allegro e sorridente, con un carattere d'oro. La sua improvvisa scomparsa ci lascia sbalorditi, considerata la sua temprata di sportivo».

In quell'anno, il Bogliasco costruì un capolavoro. «Fui io - aggiunge Pizzo - ad insistere con la dirigenza affinché acquistasse



Stefano Di Fiore (a destra) al fianco del grande amico Paolo Malara, ex C.T. azzurro - foto waterpoloweb.com

dal Nervi Stefano. Fu l'innesto meno stromazzato, ma alla fine il più utile nell'economia del nostro gioco. Aveva una mano - la destra - sempre ispiratissima e sensibile e nelle superiorità numeriche diventava determinante con la sua classe. Quel tricolore reca anche - soprattutto - la sua firma».

Smessa la calottina, Di Fiore diventò allenatore e guidò pure la formazione bogliaschina nella stagione '86-87. «Ma negli ultimi anni - aggiunge Claudio Gavazzi, presidente della società biancoceleste - abbandonò anche l'attività dirigenziale, pur restando sempre vicino al nostro club. Seguiva da tifoso ed appassionato la figlia, nostra giocatrice. Per noi era un grande amico e la sua scomparsa ci ha sconvolto».

EUROPEI AL VIA

Oggi iniziano gli Europei di pallanuoto: sino a domenica 29 gennaio in Olanda, ad Eindhoven le nazionali italiane inseguono un titolo continentale che manca da 17 anni per i maschi e da 9 anni per le femmine. I ra-

gazzi di Campagna, campioni del mondo e vicecampioni europeo, sono nel Gruppo A con Macedonia, Grecia, Turchia, Olanda e Ungheria. Stasera esordio durissimo contro l'Ungheria (che ripresenta Kasas) alle 21,30. In acqua Presciutti (Brescia); Gallo e Perez (Posillipo); Aicardi e Volarevic (Savona); Felugo, Figari, Figlioli, Deni Fiorentini, Giorgetti, Gitto, Federico Lapenna, Pastorino (Recco).

La Nazionale femminile è composta 14 atlete. La scelta delle 13 da mettere

in lista verrà comunicata direttamente a Eindhoven. Italia nel gruppo B con Grecia, Germania e Spagna. Esordio mercoledì sera con la Grecia alle 20,30. Le azzurre sono Savioli (Plebiscito Padova); Lapi (Fiorentina); Aiello e Di Mario (Catania); Abbate, Bianconi, Cotti, Frassinetti, Gigli, Queirolo e Rambaldi (Pro Recco), Casanova, Emmolo e Giulia Gori (Imperia).

TENNIS **◆** Battuti gli universitari

L'Andrea Doria promossa in finale della Coppa Raffo contro il Luniriver

Andrea Doria finalista in Coppa Raffo. Battendo ieri sui campi di casa il Cus Genova, i biancoblu hanno conquistato il lasciapassare per la finale della coppa autunnale ligure maschile limitata ai giocatori classificati 3/3. I doriani affronteranno domenica prossima gli spezzini del Luniriver, che hanno battuto ieri 2-0 il TC Cairo nell'altra semifinale. La moquette dei campi di viale Aspromonte non ha favorito la squadra di casa, tenuto anche conto che i tennisti del Cus Genova si trovano in ogni caso a proprio agio sulla superficie veloce. Per decretare il nome della squadra vincitrice del derby genovese, è stato necessario disputare il doppio, dopo che i singoli avevano fissato il risultato temporaneo sull'1-1.

Sfida molto combattuta

Decisivo l'incontro di doppio

Era stato il 3/1 Dario Rizzini a firmare il primo punto per i padroni di casa, in virtù del 6/2 6/1 al 3/2 del Cus Donato. Gli universitari però riuscivano a pareggiare i conti grazie a Paiardi, ranking federale 3 / 4, che batteva il coriaceo Paolo De Lucchi al termine di una maratona terminata 7/5 al terzo set, dopo che il portacolori dell'Andrea Doria era riuscito a vincere la prima frazione per 6/3, poi replicato da Paiardi con il medesimo risultato nel secondo set.

Diventava così decisivo il doppio, come spesso avviene nei campionati a squadre di tutti i livelli, che premiava la coppia formata da Rizzini e De Lucchi bravi a regolare 6/2 6/4 i cussini Paiardi e Pansecchi. In finale contro il Luniriver, l'Andrea Doria, alla sua prima apparizione in Coppa Raffo, potrà ora cercare di vendicare la sconfitta subita contro il TC Finale in Coppa Bonici lo scorso dicembre.

Manca infatti la Raffo all'appello, archiviata anche la Coppa Corradi femminile con la vittoria il mese scorso del Cus Genova, e poi si potrà calare il sipario sui trofei a squadre autunnali della Fit Liguria.

ENRICO CASARETO

Cominciano oggi gli Europei

Ungheria prima rivale dell'Italia